



# ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XLI - numero 1

7 Gennaio 2024, Battesimo di Gesù

Don Alfredo Di Stefano

## OGNUNO E' IL PREDILETTO DI DIO

**Gesù è il figlio che si fa fratello**, che si immerge solidale non tanto nel Giordano, quanto nel fiume dell'umanità, che sempre scorre a rischio sul confine tra deserto e terra promessa, tra fallimento e fecondità della vita. Lo fa perché **ogni fratello possa diventare figlio**.

Il cuore del Vangelo di Marco è in questa parola: **«Tu sei mio figlio amato»**.

Sostanza di ogni battesimo: **ognuno è il figlio prediletto di Dio**. Dio preferisce ciascuno.

**Uscendo dall'acqua, vide i cieli aprirsi**. Il mondo nuovo si presenta come una apertura del cielo: il cielo si apre, vita ne entra, vita ne esce. Si apre e accoglie, come quando si aprono le braccia agli amici, ai figli, ai poveri, all'amato. Il cielo si apre, sotto l'urgenza dell'amore di Dio, l'impazienza di Adamo, l'assedio dei poveri, e nessuno lo richiuderà più. Si apre e dona. Su ogni figlio scende una colomba simbolo dello Spirito, respiro di Dio.

Questa immagine del cielo aperto continua a indicare la nostra vocazione: alzare gli occhi su pensieri altri, su vie alte che sovrastano le nostre vie; sentire che nella nostra vita sono in gioco forze più grandi di noi; che dipendiamo da energie che vengono da altrove, da una fonte fedele e che non viene meno, che alimenta la nostra vita; che non abbiamo in noi la sorgente di ciò che siamo.

Con questa fede possiamo **anche noi aprire spazi di cielo sereno**, da cui si affacci la giustizia per la nostra terra, dono che diventa conquista. Possiamo aprire speranza, abitare la terra con quella parte di cielo che la compone.

Allora ti prende come una nostalgia, un desiderio di fare qualcosa che assomigli a ciò che è detto di Gesù: **«Passò facendo del bene, guardando la vita da ogni sorta di male»**; sintesi ultima, essenziale, struggente e bellissima della vicenda di Gesù, ma anche di ognuna delle nostre vite.

Passare facendo del bene è il senso del nostro pellegrinaggio sulla terra.

Passare fra le cose e le persone senza prendere, solamente amando, donando, perdonando, accendendo, aprendo spazi di cielo sereno. Ricordando il Dio dell'umile presagio di fuoco, Dio della nostra fragilità, Signore della debole fiamma e della grande speranza!

## LA... DOLCE FABBRICA DI CALZE A CASA LAURENTIA!



## OMELIA DI DON ALFREDO A CHIUSURA DELL'ANNO 2023

Siamo desiderosi stasera di scorgere i **segni del Dio** che cammina con noi sempre, anche in questo anno.

C'è chi ha parlato del tramonto dell'ottimismo o dell'idea di un miglioramento progressivo e inevitabile. Gravissimo è che dopo due anni di Russia-Ucraina, dal 7 ottobre c'è Israele-Palestina e tante altre guerre che insanguinano il mondo e uno si chiede: **cosa c'è da festeggiare?**

La fragilità dell'uomo si coglie anche in questo essere esposto all'imprevisto della **malattia** e del **peccato**. Luci e ombre anche sul clima: come non pensare alle varie alluvioni? E i femminicidi? Solo in quest'anno 118 donne sono state colpite dalla violenza cieca di uomini!

Non avremmo molto da esultare in questo fine **anno 2023** se non fosse per quel **briciolo di speranza** e quel **granello di fede** nascosti nel profondo del cuore di ciascuno di noi.

Speranza che le armi taceranno vicino a noi e in ogni più remoto angolo della Terra, che nessuna mano mai più si alzerà violenta contro persone, animali e cose, che l'ambiente, nostra casa comune, sarà rispettato, difeso, migliorato, che il lavoro ci sarà per tutti, che nessuno si sentirà mai solo, abbandonato e disprezzato, qualunque sia il colore della sua pelle, il suo credo religioso, la sua condizione culturale, economica, sociale...

Come ci ha annunciato san Paolo, nella sua Lettera ai Galati, **con Gesù il tempo giunge alla sua pienezza**, al suo compimento. Il tempo non è vuoto, non è vano e senza una direzione perché in Cristo acquista un significato di salvezza nel tempo: Dio si fa incontro all'uomo che non smette di cercarlo, si fa vicino a chi lo invoca con cuore sincero. **Il Natale ci fa ritrovare Dio nella carne umile e debole di un bambino.**

Non c'è qui forse un invito a ritrovare la presenza di Dio e del suo amore che dona la salvezza anche nelle brevi e faticose ore della nostra vita quotidiana? Non è forse un invito a scoprire che il nostro tempo umano *-anche nei momenti difficili e pesanti-* è incessantemente arricchito delle grazie del Signore, anzi della **Grazia che è il Signore stesso?**

Cari amici e fratelli, lo sguardo del cristiano, dell'uomo raggiunto dalla fede, cerca sempre dentro la storia personale e sociale il punto di incontro dell'eternità con il tempo, le orme di un Dio che si è fatto carne per camminare con noi come fratello, amico, guida.

A questo sguardo profondo ci invita la liturgia di questa Solennità: **riconoscere Dio negli incontri e negli avvenimenti che riempiono le giornate, i mesi e gli anni della vita.** Il punto di incontro del tempo con l'Eterno: l'accoglienza ai profughi della guerra, l'audacia dei giovani che in Iran assecondano l'istinto di libertà, la generosità di tanti... Certo, non è sempre facile cogliere questo **punto di intersezione**. A volte sembra che il male vinca, che l'ultima parola sulle nostre giornate sia l'amarrezza per le azioni cattive o per gli avvenimenti che provocano dolore e sofferenza.

Occorre **lo sguardo semplice e la docilità dei pastori** che vanno senza indugio e trovano **Gesù nella mangiatoia con Maria e Giuseppe**; ci vuole la disponibilità di coloro che ascoltano il loro racconto e lo accolgono con meraviglia; ci vuole soprattutto il cuore della Madre.

**Ella "custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore"** (Lc 2,19).

Per riconoscere il punto d'incontro dell'Eterno con il tempo, occorre invocare lo sguardo della fede e la custodia del cuore, nel quale l'annuncio di Cristo diviene memoria e desiderio, intelligenza e preghiera, carità e adorazione. **Ci vuole cuore!** L'annuncio va custodito nel cuore, altrimenti si disperde nell'attivismo.

Guardiamo il Bambino della mangiatoia per poter accogliere da riconciliati la nostra storia, contempliamolo per adorare e chiedere perdono, per invocarne la Sapienza e la pietà. E con il **messaggio di papa Francesco per la 57ª Giornata mondiale della pace**, guardiamo al nuovo anno perché il rapido sviluppo di *forme di intelligenza artificiale* non accresca le troppe disuguaglianze e ingiustizie già presenti nel mondo, ma, come dice il Papa: *"contribuisca a porre fine a guerre e conflitti, e ad alleviare molte forme di sofferenza che affliggono la famiglia umana. Possano i fedeli cristiani, i credenti di varie religioni e gli uomini e le donne di buona volontà collaborare in armonia per cogliere le opportunità e affrontare le sfide poste dalla rivoluzione digitale, e consegnare alle generazioni future un mondo più solidale, giusto e pacifico"*.

**La Casa di Betania**, dove Gesù spesso si fermava per stare con Marta, Maria e Lazzaro, tra i buoni odori di famiglia e il profumo di nardo, in preghiera e in ascolto, ha ispirato il nostro cammino pastorale che, accanto agli appuntamenti irrinunciabili *-catechesi, liturgia, carità-* è stato caratterizzato in questo 2023 da **eventi particolari**.

Il **cammino sinodale**, avviato a settembre 2022 nella sua **2ª fase narrativa**, è stato segnato da tre interessanti **incontri** che hanno messo **la Parrocchia** in ascolto e a confronto con **il mondo della Scuola, il mondo della Sanità ed il mondo dello Sport**.

Tanta l'attenzione per **i bambini ed i ragazzi** ai quali è offerto il supporto scolastico, l'itinerario di catechesi sacramentale, il cammino dell'ACR e l'esperienza educativa de *'La Briciola'*. Ma si nota sempre più un anticipo temporale nell'allontanamento dalla pratica religiosa e, in particolare, dalla partecipazione, consapevole e motivata, alle Celebrazioni e ai Riti religiosi.

Buone opportunità di accompagnamento e di crescita sono state offerte alle **famiglie** ed ai **genitori** con qualche resistenza ad accettarle e a seguirle con continuità ed interesse. Come pure accade con **i giovanissimi** ed **i giovani**, che non trovano nell'ambiente parrocchiale un luogo di vita, di crescita personale, di esperienze da condividere con i coetanei o tra generazioni diverse.

Con l'acquisto a maggio e la sistemazione durante i mesi estivi di **Casa Laurentia**, inaugurata a settembre, la nostra parrocchia è ora dotata di un **Centro pastorale** ampio, bello, plurifunzionale, con la Cappella, la Biblioteca, l'Oratorio, la Caritas, le Sale per la catechesi e la musica, per gli incontri culturali ed i momenti di amicizia.

Vi investiremo molto nel futuro, per questo chiamo ad una collaborazione più stretta la nostra Amministrazione Comunale e quanti vogliono bene al nostro territorio.

E per chiudere, alcuni numeri: nel **2023** è stato impartito il Sacramento del **BATTESIMO** a 26 neonati, 17 bimbi e 9 bimbe. Completati i primi tre anni dell'Itinerario di Iniziazione cristiana, 13 bambini e 12 bambine si sono accostati per la prima volta al Sacramento dell'**EUCARISTIA**. Hanno ricevuto il sacramento della **CRESIMA** 8 ragazzi e 7 ragazze. Sono stati celebrati 9 **MATRIMONI**. 70 i **DEFUNTI**, di cui 30 uomini e 40 donne.

Guardando all'anno che si conclude, ma guardando anche a ciò che ci aspetta *-per quel che riusciamo a prevedere-* rischiamo di sentirci schiacciati proprio da una complessità alla quale ci sembra di non riuscire a far fronte.

**Siamo qui a pregare** per chiedere coraggio, perseveranza lieta e umile, di fronte alle fatiche che sappiamo di dover affrontare ancora, nella contingenza presente, ancora molto segnata dalla pandemia e dalle sue conseguenze, e per far fronte all'invito a costruire un mondo più giusto, pacifico e fraterno.

**Siamo qui a pregare**, perché sappiamo riconoscere, accogliere e promuovere la solidarietà, senza la quale nulla sarà possibile.

**Siamo qui a rendere grazie** perché anche quest'anno ci è dato di ritrovare nella nostra memoria ragioni di riconoscenza, esperienze della prossimità di Dio e della carità fraterna, per le quali dobbiamo rendere grazie.

Il **Te Deum** che fra poco canteremo è inno di ringraziamento e di supplica: inizia con l'adorazione: **"Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore. O eterno Padre, tutta la terra ti adora"**, e si conclude con la richiesta di misericordia: **"Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno"**.

Questo vorrei chiedere con voi per il nuovo anno: **non essere confusi!**

Avere sempre lucidità e responsabilità nelle scelte, chiarezza e libertà nella comunicazione, fedeltà nella fede e nell'impegno civico ed ecclesiale, coerenti e testimoni di ideali e di valori evangelici, profeti ed educatori delle nuove generazioni, costruttori di pace.

La nostra speranza è la misericordia di Dio, unica possibilità per **non restare confusi**. La dolce speranza ci è donata da **Maria, la Madre di Dio**, la prima dimora dell'Emmanuele, nel cui abbraccio siamo rassicurati che anche nella nostra debolezza vive la potenza di Dio, che anche nella nostra carne vive il Verbo sapiente, che anche nella nostra realtà vive il Signore dell'Universo. Amen.

## LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Ti benediciamo, Signore, perché hai voluto che il tuo Figlio fatto uomo appartenesse ad una famiglia umana e, crescendo nell'ambiente familiare, ne condividesse le gioie e i dolori.



Guarda, Signore, questa nostra famiglia sulla quale invociamo il tuo aiuto: proteggila e custodiscila sempre, perché, sostenuta dalla tua grazia, viva sempre nella prosperità e nella concordia e, come piccola Chiesa domestica, testimoni nel mondo la tua gloria.



31 dicembre, festa della S. Famiglia

## AVVISI E APPUNTAMENTI

**SABATO 6 GENNAIO - Epifania (Manifestazione) di Gesù**  
**Giornata dell'infanzia missionaria**  
Dopo la proclamazione del Vangelo abbiamo ascoltato in piedi  
**L'ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA**

Fratelli carissimi,

la gloria del Signore si è manifestata e sempre  
si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno.

Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo  
**i misteri della salvezza.**

Centro di tutto l'anno liturgico è il **Triduo del Signore**  
crocifisso, sepolto e risorto,  
che culminerà nella domenica di **Pasqua il 31 marzo.**

In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa  
rende presente questo grande evento nel quale Cristo  
ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:  
Le Ceneri, inizio della Quaresima, **il 14 febbraio.**

L'Ascensione del Signore, **il 12 maggio.**

La Pentecoste, **il 19 maggio.**

La prima domenica di Avvento, **il 1° dicembre.**

Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli apostoli,  
dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti,  
la Chiesa pellegrina sulla terra proclama  
la Pasqua del suo Signore.

A Cristo che era, che è e che viene,  
Signore del tempo e della storia,  
lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.



**DOMENICA 7 GENNAIO**

**Battesimo di Gesù**

**SS. MESSE**

Ore 8,30 a S. Giuseppe

Ore 9,30 Capicino e Suore

Ore 11.00 e 18.00 S. Lorenzo

**GIOVEDÌ 11 GENNAIO**

**ORE 18.00 in Sala Agape**

**I GIOVEDÌ DELLA PAROLA**



**VENERDÌ 12 GENNAIO**



**SEMINARIO  
TEOLOGICO PASTORALE**



**DALL'ASCOLTO AL DISCERNIMENTO**  
*Scegliere il meglio nella carità*

VENERDÌ

**12 GENNAIO 2024**

**18:30-20:00**

**CHIESA DI SAN CARLO**  
ISOLA DEL LIRI

RIFLESSIONE DEL PROF.

**Don GIUSEPPE  
DE VIRGILIO**

bibliista e docente presso la  
Pontificia Università  
della Santa Croce in Roma

**Libri e Cultura**

Presentazione del Volume  
"Agar e Sara  
Madri nella Fede"  
di Simona Riccardi

Saluti  
Mons. Alfredo Di Stefano  
Parroco di San Lorenzo

Introducono  
Avv.M. Debora Bovenga  
Consigliere Comunale  
Viceresponsabile della  
Provincia di  
"Cultura Identità"

Arch. Antonio Abbate  
Responsabile Provincia di Frassineto  
"Cultura Identità"

Moderata  
Dott. Cristiano Turriziani

**Venerdì 19 Gennaio 2024 ore 18:00**  
**CASA LAURENTIA - Sala Palermo**  
**in Viale B. Carloni, 5 - Isola Liri**

**Avviso importante: spostamento data**  
Per la concomitanza con il Seminario  
teologico-pastorale, la presentazione  
del libro di Simona Riccardi è stato  
spostato a **VENERDÌ 19 GENNAIO**

**SABATO 13 GENNAIO**  
**A CASA LAURENTIA**  
**RIPRENDE L'ACR**  
**alle ore 14,30**  
*(nuovo orario sperimentale)*  
**ed IL CATECHISMO**  
**sempre alle ore 15,30**

I PRIMI BATTESIMI DEL '24  
Venerdì 5 Gabriele Nozori  
Domenica 7 Michelangelo Buccitti  
e Alessandro Granado